

Slitta l'udienza in tribunale E il tunnel è ancora bloccato

Rinviata la decisione sul controllo giudiziario di Eurosaf dopo l'interdittiva Il Comune attende la decisione prima di bandire una nuova gara d'appalto

LE GRANDI OPERE NEL LIMBO

Sarà un'attesa a termine quella sancita dagli uffici del Comune di Salerno in riferimento ai lavori per la realizzazione del tunnel di collegamento fra l'area del trincerone e il sottopasso di via Santi Martiri, appalto bloccato da qualche settimana perché la ditta aggiudicataria - la Eurosaf con sede a Napoli - è stata raggiunta da un'interdittiva antimafia, spingendo così l'Ente di Palazzo Guerra a rescindere il contratto per gli interventi. Ma la situazione resta tutta da definire: il responsabile unico del procedimento, infatti, accogliendo la richiesta dei legali della Eurosaf, ha deciso di attendere gli esiti dell'udienza davanti al tribunale di prevenzione penale di Napoli a cui la ditta si è rivolta per chiedere il controllo giudiziario, provvedimento che consentirebbe alla società di essere nuovamente autorizzata a svolgere commesse per la pubblica amministrazione e, dunque, di riprendere anche l'intervento in corso nel cuore della city. L'udienza era fissata per martedì scorso ma è stata rinviata al 12 marzo. Ci sarà da attendere ancora, dunque, prima di ulteriori passi: ma il "rinvio breve" dell'udienza in tribunale consente di bloccare il tutto per un tempo ancora ragionevole prima di procedere con il passo in avanti, rappresentato dall'avvio di una nuova gara d'appalto. Il rischio, infatti, è che se la Eurosaf ottenesse il via libera dal tribunale, allora, potrebbe chiedere comunque il pagamento della commessa e il Comune, dunque, potrebbe sborsare soldi per la stessa opere per due volte.

Insomma, si attende ma non a oltranza perché l'intervento sul sottopassaggio è fondamentale per la viabilità complessiva della città. Il nodo, in questo caso, si stringe attorno al fatto che questa gara d'appalto non ha un secondo o un terzo classificato e una graduatoria da poter scorrere: o c'è la Eurosaf oppure si deve avviare una nuova procedura. L'aggiudica dell'appalto alla Eurosaf risale al dicembre del 2022 ma, da allora, sono passati diversi mesi prima della partenza dei lavori: la consegna del cantiere, infatti, risale allo scorso agosto, poco dopo l'approvazione del progetto esecutivo. E, da allora, sono iniziati gli interventi sul trincerone e, soprattutto, in via Santi Martiri per la realizzazione del tunnel che hanno comportato prima una

chiusura e poi il transito ai mezzi a una sola corsia. Ma il cantiere è finito nel limbo nei giorni precedenti allo scorso Natale quando, dopo una verifica sulla Banca Dati Nazionale Antimafia, è emerso il provvedimento interdittivo firmato dalla Prefettura di Napoli lo scorso 16 dicembre. La Eurosaf, oltre a svolgere i lavori per la realizzazione del sottopassaggio di via Santi Martiri, si sta occupando anche di altre commesse pubbliche nel capoluogo: faceva parte (prima di un provvedimento d'esclusione e sostituzione) del raggruppamento che sta eseguendo l'ambito 2 del ripascimento, quello fra il Polo Nautico e la foce dell'Irno, ma anche della cordate che si sono aggiudicate gli interventi in cantiere per l'ambito 4 del rifacimento delle spiagge (proprio l'esclusione della ditta partenopea ha portato il Tar a cancellare l'accordo siglato fra la capogruppo e la società che ha sostituito l'operatore "interdetto") e per il "nodo" del Cernicchiera, lo sviluppo della viabilità necessario per garantire la piena funzionalità delle gallerie di Porta Ovest.

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata



Il sottopasso di via Santi Martiri dove era in corso il cantiere bloccato dall'interdittiva antimafia

